

Presentazione del rapporto: L'economia del Molise

Pietro de Matteis

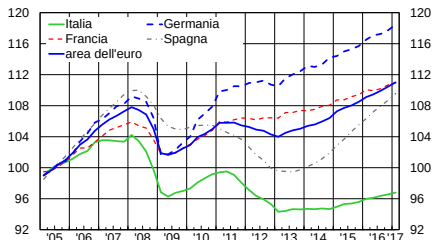
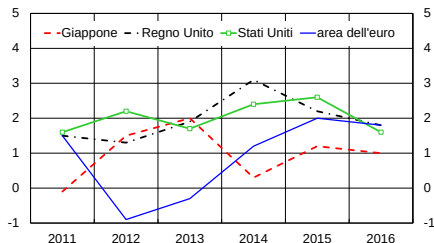
Filiale di Campobasso, Banca d'Italia

Campobasso, 14 giugno 2017



Nel 2016 l'economia globale è cresciuta a tassi inferiori alle attese.

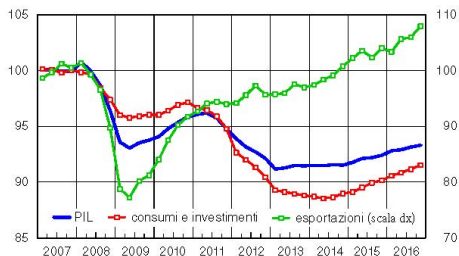
PIL dei paesi avanzati e dell'area dell'euro



- Al rallentamento della crescita dei paesi avanzati si è associata un aumento del 4,1% dei paesi emergenti, il valore più basso dal 2009. Vi hanno inciso le incertezze sulle prospettive dell'economia cinese e sulle implicazioni di medio e lungo periodo di Brexit.

Nel 2016 la crescita dell'economia italiana è proseguita.

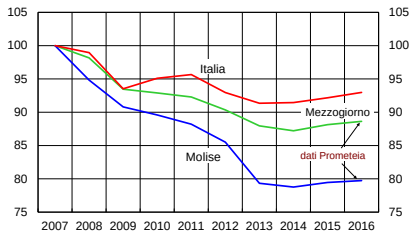
PIL e principali componenti della domanda



- La crescita del PIL (0,9%) è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, che ha beneficiato delle condizioni particolarmente accomodanti della politica monetaria, dell'orientamento moderatamente espansivo della politica di bilancio e del livello contenuto del prezzo del petrolio.

Nel 2016 la crescita dell'economia molisana è proseguita, seppure in attenuazione.

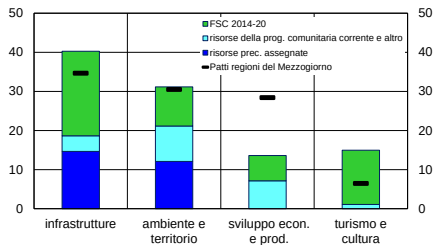
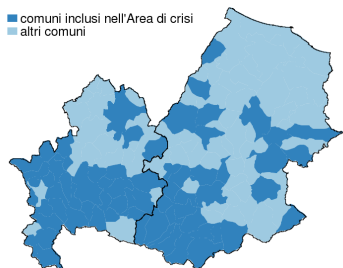
Prodotto interno lordo - indici: 2007=100



- Nelle stime di Prometeia, il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,4%, meno che in Italia ma in misura simile al Mezzogiorno.
- Nel confronto con il 2007, tuttavia, il PIL si è ridotto di un quinto.

Nel 2016 la crescita dell'economia molisana è proseguita, seppure in attenuazione.

Area di crisi complessa e Patto per il Molise



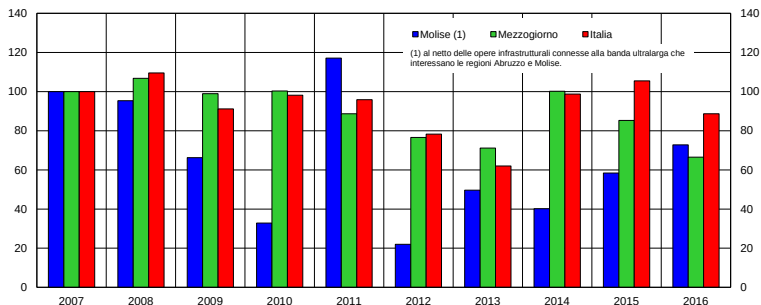
- L'accumulazione di capitale si è indebolita, in parte condizionata dal rinvio dei programmi di investimento, in presenza di incentivi pubblici regionali per la riqualificazione industriale ancora da definire.

In Molise l'attività industriale è ancora aumentata.

- Le stime di Prometeia indicano che nel 2016 il valore aggiunto del settore è aumentato dello 0,3%, in misura inferiore rispetto al 2015 e anche nel confronto con l'intero Paese.
- La produzione è stata sostenuta dai tradizionali settori di specializzazione regionale (alimentare, chimica, *automotive*) che hanno recuperato del tutto o in parte i livelli pre-crisi in termini di fatturato ed esportazioni.
- L'indagine della Banca d'Italia ha mostrato un ulteriore aumento del fatturato a prezzi costanti, con effetti positivi sui risultati reddituali.
- L'incremento ha riguardato il mercato interno ed estero ed è stato trainato dalle imprese di maggiori dimensioni e dall'alimentare.

L'attività del settore delle costruzioni stenta a riavviarsi.

Opere pubbliche: bandi di gara pubblicati



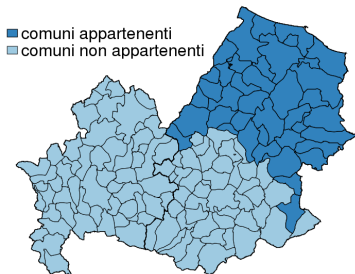
- Ripresa degli investimenti in opere pubbliche.
- Edilizia residenziale: all'ammontare ancora elevato degli immobili invenduti si associa una domanda più vivace.

L'attività dei servizi è ancora cresciuta ma in misura modesta.

- Il valore aggiunto è stimato in aumento dello 0,4%.
- L'indagine della Banca d'Italia ha mostrato un ulteriore incremento del fatturato a prezzi costanti.
- Il debole aumento dei consumi molisani e il ridotto afflusso dei turisti hanno frenato la crescita del commercio e del turismo.
- Gli arrivi di turisti sono diminuiti del 10,2%, le presenze del 5,5%.
- Nel comparto turistico si registrano iniziative locali volte a favorire la collaborazione e l'integrazione fra imprese per rafforzare l'offerta ricettiva.

Si sono ridotti gli afflussi presso le strutture ricettive in regione.

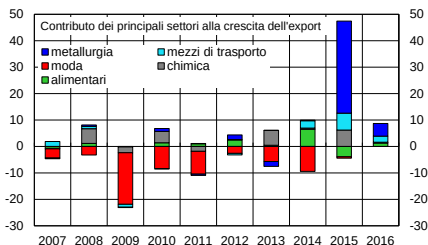
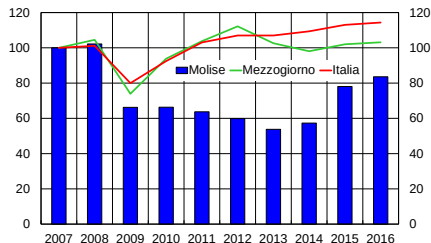
Il distretto turistico del Molise orientale



- L'istituzione del Distretto turistico comporterà specifici strumenti agevolativi.
- L'area distrettuale include 40 comuni e un terzo della superficie e della popolazione molisana.

È proseguita l'espansione delle esportazioni molisane.

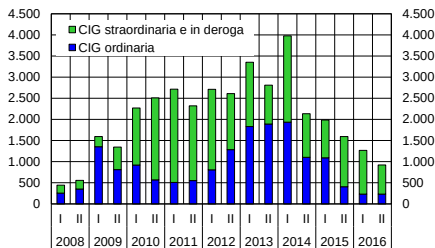
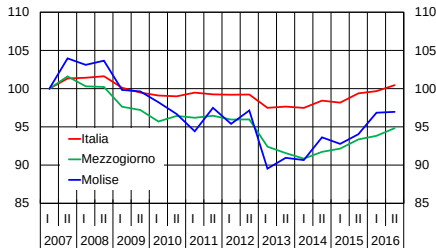
Dinamica dell'export



- Molise +7,0%, Mezzogiorno +1,1%, Italia +1,2%.
- L'andamento favorevole ha riguardato tutti i settori di specializzazione regionale.
- Contributo dell'*automotive* di 2,3 p.p.; stabile l'export della chimica.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate.

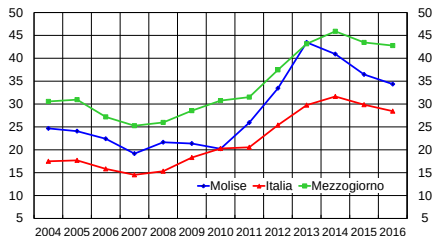
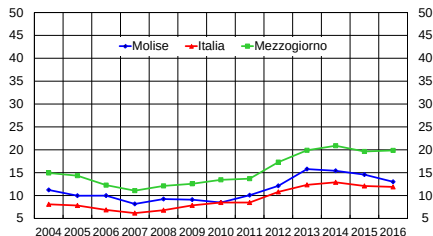
L'occupazione e la CIG



- L'occupazione è aumentata (3,8%) soprattutto per le donne (5,6%), i giovani (8,4%) e il lavoro autonomo (4,2%).
- Il ricorso alle ore di Cassa integrazione guadagni si è ridotto significativamente, ad eccezione di quei comparti industriali ancora alle prese con difficoltà strutturali.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate.

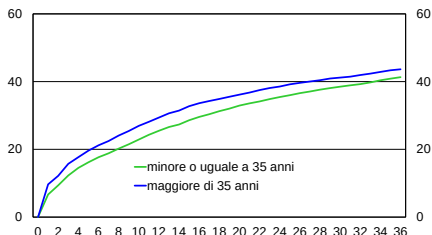
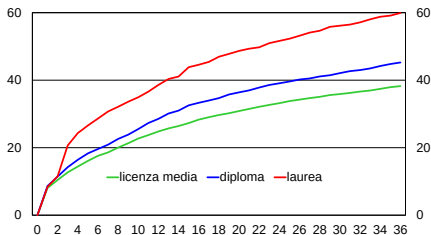
Tasso di disoccupazione totale e fra i giovani



- Sono nettamente diminuite le persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione è così sceso di 1,5 punti percentuali, al 12,8%, quasi un punto in più rispetto al Paese.
- Per il secondo anno consecutivo la riduzione del tasso di disoccupazione ha interessato anche i giovani con meno di 35 anni.

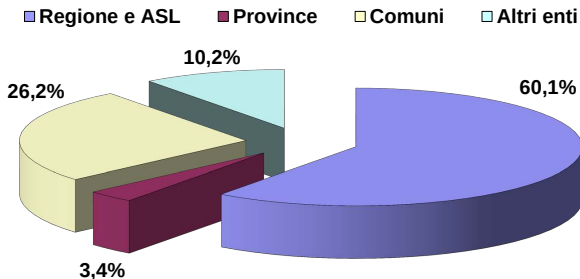
Il 62% di chi perde il lavoro dipendente lo ritrova entro tre anni.

Ritrovo del lavoro a x mesi dalla cessazione



- Il 42% ritrova il lavoro in regione (il 50% nelle altre regioni).
- Per gli over 35 è più facile ottenere un impiego in regione.

Negli ultimi anni la spesa corrente delle Amministrazioni locali è cresciuta in misura limitata.



- La spesa delle Amministrazioni locali del Molise è aumentata dell'1,2% (2013-15).
- In termini pro capite la spesa è stata di 3.648 euro (3.317 nelle RSO).

Nel 2016 sono emersi segnali di miglioramento.

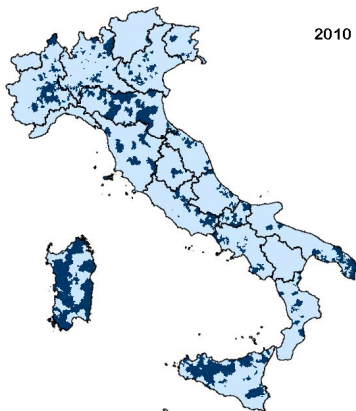
- La dinamica della spesa ha rispecchiato il contenimento delle spese per il personale e quelle della sanità.
- A dieci anni dall'adozione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Molise, il raggiungimento di un sostanziale equilibrio dei conti della sanità ha consentito un minor ricorso alla leva fiscale.
- Le aliquote dell'addizionale Irpef (da 2,14 a 1,84) e dell'Irap (da 4,97 a 4,82) si sono ridotte.
- Il ricorso delle AALL alla leva fiscale è nel complesso ancora ampio.
- Nel 2016 il debito è significativamente diminuito: 423 milioni di euro (7,1% del PIL regionale; 5,3 nella media nazionale).
- Includendo le passività verso altre Amministrazioni pubbliche (c.d. debito non consolidato) esso sarebbe però aumentato.

La gestione associata delle funzioni fondamentali

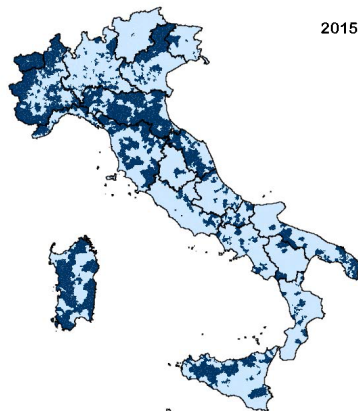
Anagrafe	Tributi	Ufficio tecnico	Affari generali
Polizia locale	Viabilità	Territorio	Rifiuti
Asilo nido	Sociale	Istruzione	Trasporto p.l.

- A partire dal 2010 la normativa nazionale ha prescritto per i piccoli Comuni l'obbligo, più volte posticipato e attualmente fissato alla fine del 2017, di gestire le funzioni fondamentali (circa i $\frac{3}{5}$ della spesa corrente complessiva) in forma associata, tramite Unione o convenzione, per contenerne la spesa.
- Spesa pro capite dei piccoli Comuni relativamente elevata: decresce all'aumentare della popolazione per effetto delle economie di scala, per poi risalire in corrispondenza delle classi demografiche più elevate (più servizi per i grandi comuni e diseconomie di congestione).

L'economia del Molise - *Le funzioni nei piccoli comuni*

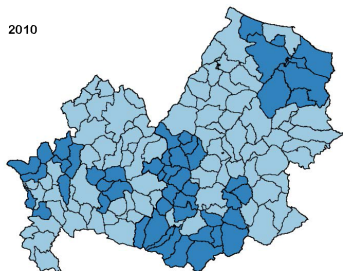


■ comuni appartenenti a unioni
■ comuni non appartenenti

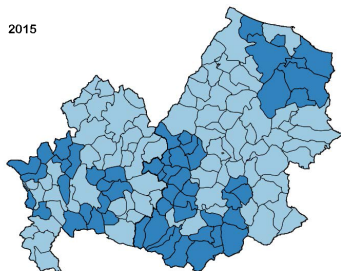


■ comuni appartenenti a unioni
■ comuni non appartenenti

Tra il 2010 e il 2015 le Unioni sono rimaste sostanzialmente stabili.



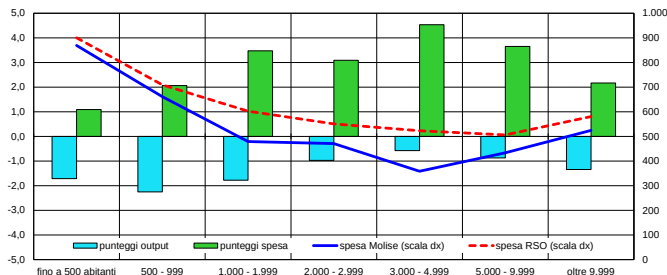
■ comuni appartenenti a unioni
■ comuni non appartenenti



■ comuni appartenenti a unioni
■ comuni non appartenenti

- Nel 2015 il 41% della popolazione dei piccoli Comuni risiedeva in Comuni partecipanti a una Unione (37% nelle RSO).
- Nel 2016 la L.reg. 1/2016 riorganizza le esperienze associative con incentivi alle Unioni di Comuni per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Spesa e performance dei Comuni molisani



- La performance dei Comuni può essere misurata sulla base di punteggi da 1 a 10 attribuiti da Sose spa (D.lgs. 216/2010), con riferimento alla spesa e al livello dei servizi.

Grazie per l'attenzione